

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola



Domenica 10 marzo 2024

1356

IV DOMENICA DI QUARESIMA

ANNO B



La **prima lettura** è un grande testo per gli ebrei perché chiude il canone ebraico con l'invito agli esiliati a salire a Gerusalemme. Il tema della salita è dunque usato per sintetizzare l'esperienza della fede biblica dell'Antico Testamento: il Signore apre strade inaspettate, ci fa tornare dai nostri esili, dai nostri deserti, ci fa uscire dalle nostre schiavitù. Gesù ci insegna a fare altrettanto: la nostra vita è chiamata a elevarsi, a diventare vita eterna. Questo però non avviene fuggendo il mondo: non siamo del mondo, ma Dio ama questo mondo tanto da mandare il suo Figlio perché questo mondo sia elevato a lui, **vangelo**. Il cristianesimo realizza questo tema del salire a Dio, insegnandoci però a farlo nell'umiltà e nel segno della grazia, come ci insegna san Paolo nella **seconda lettura**. Non per i nostri meriti né per le nostre capacità possiamo tendere a questa vita più grande e più bella: è Dio Padre che in Cristo ci ha dischiuso questo nuovo tempo, tutto da vivere con passione!

Orario e intenzioni S. Messe

IV Settimana del Salterio

Sabato	09	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	<i>Maria ~ Patrizia ~ Def. Fam. Pedini e Donati ~ Turri Vincenzo (settimana)</i>
Domenica	10		IV DOMENICA DI QUARESIMA
		ore 08:30	<i>Pieri Nello ~ Def. Fam. Pierucci ~ Gino ed Emma</i>
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	11	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì	12	ore 08:00	<i>Giuseppe</i>
Mercoledì	13	ore 08:00	
Giovedì	14	ore 08:00	
Venerdì	15	ore 08:00	<i>Augusto e Angela</i>
Sabato	16	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	<i>Angela e Augusto ~ Torcoletti Benedetta e Quinto ~ Maria e Arturo</i>
Domenica	17		V DOMENICA DI QUARESIMA
		ore 08:30	<i>Def. Fam. Mercantini</i>
		ore 11:00	Pro Popolo

Calendario liturgico-biblico

10 dom.	Ss. Caio e Alessandro; S. Vittore; S. Simplicio 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21 Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia
11 lun.	S. Sofronio; S. Pionio; S. Eulogio Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato
12 mar.	S. Massimiliano; S. Innocenzo I; B. Fina Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3a.5-16 Dio è per noi rifugio e fortezza
13 mer.	S. Sabino; S. Cristina; S. Ansovino Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 Misericordioso e pietoso è il Signore
14 gio.	S. Matilde; S. Paolina; B. Giacomo Cusmano Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo
15 ven.	S. Zaccaria; S. Luisa de Marillac; B. Artemide Zatti Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato
16 sab.	Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto; B. Giovanni Sordi Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio

Pregliera di Ringraziamento

Gesù, a Nicodemo, che è venuto da te nella notte tu offri la tua luce e gli doni la possibilità di intuire qualcosa del disegno del Padre. Quando sarai innalzato non su di un trono, ma sulla croce, gli uomini finalmente si accorgeranno di quanto il Padre ami il mondo, al punto di donare te, il suo Figlio. Tu non sei venuto per condannare, ma per salvare ogni creatura dal potere del male e della morte. Quando volgo lo sguardo verso di te, ti contemplo nella tua disarmante misericordia, allora Gesù non mi resta che abbandonarmi a te, mettermi nelle tue mani. La strada da te tracciata mi porterà a compiere scelte esigenti e costose, ma c'è un solo modo per dare alla mia storia un gusto di eternità: correre il rischio di seguirti e di perdere la vita per te.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200



www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace

Sollevàti lungo la verticale dell'amore

di Ermes Ronchi

Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie... Quando sarò innalzato, attirerò tutti a me (Gv 12,32). Io sono cristiano per attrazione. Sulla croce Gesù è la forza di attrazione del cosmo, la forza di gravità che solleva verso l'alto tutta la storia e il dolore innocente. Credere è lasciarsi attrarre, lungo la verticale dell'amore, a mia volta allargando le braccia, «così vicino, così simile che Cristo possa aderire e baciarmi senza staccarsi dalla croce» (Teresa di Calcutta). Dio ha tanto amato. Tutto il Vangelo, tutta la teologia, tutta la fede si concentra attorno a questa parola. Nucleo incandescente della storia, sguardo sull'abisso di Dio. Ha amato il mondo: terra amata, mondo amato è questo, e la gioia di camminare dentro l'amore, «alle spalle e di fronte mi circonda, e non c'è mare dove fuggire lontano» (Sl 139). Ha tanto amato da dare il suo figlio. Dio eternamente altro non fa' che considerare il mondo, e ogni uomo, ben più importante di se stesso, al punto da dare la sua vita. Io sono quell'uomo. E sono un uomo grato. Se ti domandi che cosa significhi amare, la risposta secondo il vangelo è tutta in quell'umile verbo: dare. Il Padre ha dato il figlio. Il figlio dà la vita. Dacci oggi il pane che ci fa vivere. L'amore non si vede, se ne vedono i doni. Non è venuto per giudicare; anzi, sì: la croce è «il giudizio del giudizio» (Massimo il Confessore), è condannare la condanna. È Dio stesso che si lascia giudicare. Da allora, se non c'è amore, nessuna cattedra, nessun sacerdozio, nessun profeta potrà mai dire Dio. Ma gli uomini hanno preferito le tenebre. Da dove viene questo dramma del preferire le tenebre? Da dove il tremendo fascino del nulla? E so di poter dire, con l'eco che hanno le cose grandi: i tuoi figli, Signore, non sono cattivi, sono fragili, si ingannano facilmente. Preferiscono le tenebre perché l'angelo delle tenebre è menzogna, e si maschera da angelo della luce. Promette felicità e libertà, e seduce, perché l'uomo crede e ama ciò che ritiene bene per lui. E che sono inganni / lo so, e tutti e due sappiamo / che non potrò / non ingannarmi ancora (Turoldo). Ma io guardo a Nicodemo, uomo di paure, che scivola da Gesù furtivo tra le ombre della sera. E vedo Gesù che non giudica, non condanna chi non è un eroe, rispetta la paura di Nicodemo, paziente con le sue lentezze, e così lo rende il più coraggioso dei discepoli, colui che avrà l'ardire di presentarsi da Pilato a reclamare il corpo del giustiziato, che opera la verità, perché prima ha sentito amata la sua verità di paure e di ombre. Neppure io sono un eroe, Signore, mi basterà sentire amata anche la mia paura, mi basterà un seme di luce, e la tua forza di attrazione.

Le offerte raccolte nei giorni di sabato 2 e domenica 3 marzo destinate per il mutuo acceso in occasione della ristrutturazione della chiesa ammontano a **€ 234,12**

ogni venerdì in chiesa ore 15:30

Via Crucis



Convocazione

Genitori dei ragazzi del 6° anno (cresimandi)
mercoledì 13 marzo ore 21:30

DA LUNEDÌ 18 AL SABATO MATTINA 23 MARZO

Benedizione delle uova

Sarà allestita una tavola su cui potranno essere depositate le uova che periodicamente saranno benedette.

Non saranno benedette uova la Domenica delle Palme

